

Proposta di vasi in cotto

Il vaso di Villa Tasso



Il vaso, di manifattura fiorentina, risale al 1620, come riportato nella fascia sotto il bordo superiore; è conservato nella Villa Tasso, in Via Fortini 30, oggi sede della Fondazione di Studi di Storia dell'Arte Roberto Longhi. La conca, eseguita al tempo del Granduca Cosimo II, è uno dei rari esempi di oggetti fittili antichi da giardinaggio che tuttora si conservano. Nel corpo sono applicate quattro teste di ariete e una decorazione floreale. Nella fascia bassa sono invece applicati i simboli delle diverse forme di potere, anche popolare: stemma mediceo, Marzocco, stemma con banda "libertas" e stemma crociato

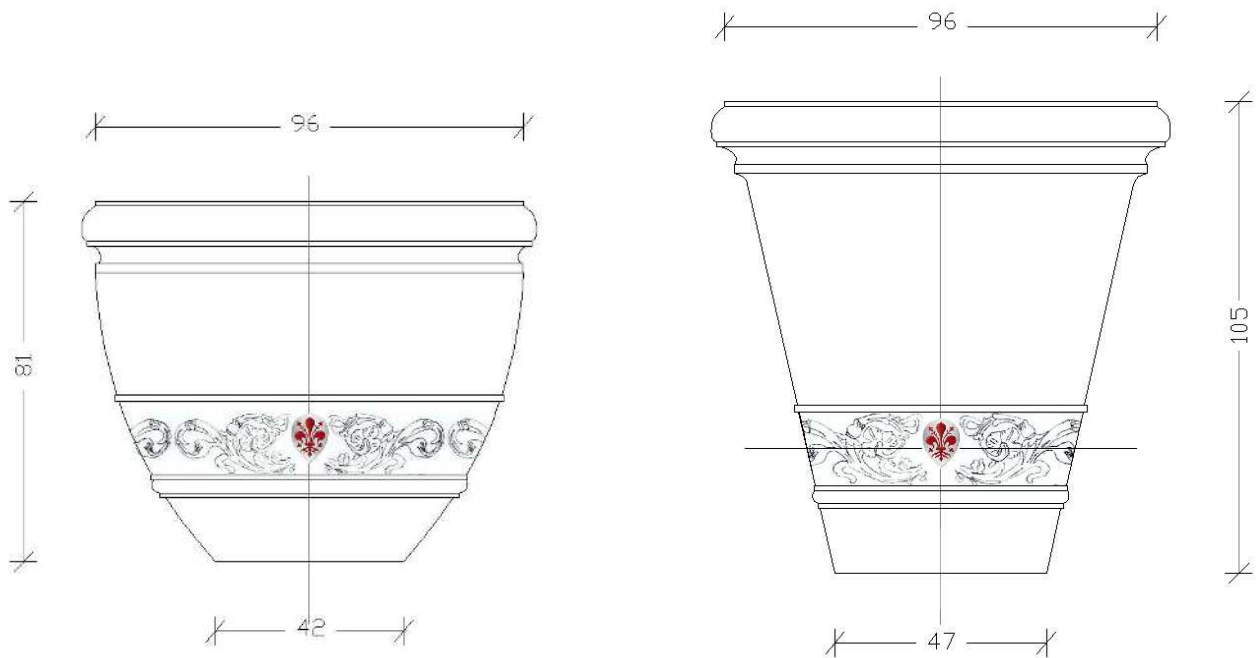
Da: *La civiltà del cotto. Arte della terracotta nell'area fiorentina dal XV al XX secolo.* Catalogo della mostra tenutasi a Impruneta nel Maggio 1980.

Dettagli del vaso di Villa Tasso



Proposta progettuale

Le due proposte (conca e vaso verticale) prendono le mosse dallo studio dei vasi conservati nelle più importanti ville medicee fiorentine, dai quali è stata in parte ripresa e rielaborata la proporzione. La decorazione, riportata solo nella fascia inferiore, recupera il tralcio rintracciato sul vaso di Villa Tasso, raddoppiato simmetricamente ad incorniciare lo stemma del Comune di Firenze, nella versione codificata e ufficiale.



Schizzo a mano

